Fu una decisione drammatica, quella presa da Harry Truman il 31 luglio 1945. Alle 7 e 48, il presidente degli Stati Uniti scrisse un ordine di morte: «Suggerimento approvato. Lanciare non appena pronti…». Sei giorni dopo, alle 8 e 45, Hiroshima non c'era più. Non fu quello l'eccidio maggiore della seconda guerra mondiale, ma ne fu tra i più densi di conseguenze: iniziò allora la corsa all'arma nucleare di Urss, Gran Bretagna, Cina, Francia e così via… Oggi la Bomba, come l'abbiamo chiamata a lungo, è scomparsa dalla nostra paura, sostituita da terrorismi e scontri di civiltà. E ancora più è scomparsa dalla nostra coscienza. Eppure, il potenziale distruttivo degli ordigni sparsi per il mondo è enormemente superiore a quello che piegò il Giappone. E molti, più o meno in
silenzio, si arrogano il diritto di scrivere lo stesso ordine di morte di Truman. L'umanità può distruggersi varie volte, ma sembra volersene dimenticare. (...)

L'articolo:
http://www.ilsole24ore.com/art/cultura/2013-02-24/bomba-atomica-bene-082317.shtml?uuid=AbVhojXH

Il libro:
http://www.guerini.it/index.php/home-page/9788862504690-hiroshima-e-il-nostro-senso-morale.html

Informazione di base:
http://it.wikipedia.org/wiki/Bombardamento_atomico_di_Hiroshima_e_Nagasaki